

IL COMPARTO AGRICOLO NEL PNRR

“Sbaglieremmo tutti a pensare che il PNRR sia solo un insieme di progetti, di numeri, obiettivi, scadenze. Nell’insieme dei programmi c’è anche e soprattutto il destino del Paese” (Mario Draghi)

di **Federico Ferroni**



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o PNRR è il prezioso strumento di rilancio dell’economia italiana varato come risposta alla crisi economica causata dalla pandemia di Covid-19. Questo piano, su cui il Governo sta ultimando i lavori di perfezionamento, mira a individuare le aree strategiche di sviluppo e ad assegnare le adeguate risorse. La struttura del PNRR si articola su 6 missioni che coprono differenti macroaree di intervento, il settore agroalimentare

rientra nella missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” e viene sostenuto con l’obiettivo di svilupparsi e diventare più competitivo, sostenibile e resiliente. La missione 2 si articola su quattro componenti o aree generali di intervento, ciascuna delle quali prevede delle sezioni specifiche con adeguati finanziamenti. Il settore agroalimentare è coinvolto su tre componenti, segue l’elenco con gli stanziamenti:

M2: “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

• C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

- Sviluppo della logistica – 800 milioni €
- Parco Agrisolare – 1,5 miliardi €
- Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo – 500 milioni €

• C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

- Sviluppo del biogas e del biometano – 1,92 miliardi €

• C3: Tutela del territorio e della risorsa idrica

- Resilienza dell'agroecosistema irriguo – 880 milioni €

A quanto elencato si affianca un finanziamento su programmazione complementare al PNRR che riguarda i contratti di filiera e di distretto stanziando 1,2 miliardi di euro.

Va considerato inoltre che si prospettano alcuni progetti, non di matrice agricola ma di natura trasversale, che andrebbero a portare benefici alla realtà agricola rurale.

Si parla per esempio del piano di digitalizzazione guidato dal Ministero delle Telecomunicazioni, che mira a incrementare lo sviluppo delle aree rurali a fallimento di mercato

portando la connessione a banda larga per la realizzazione, l'ammodernamento e il completamento delle reti ad altissima capacità collegate all'utente finale. Si investirebbe poi sulle tecnologie satellitari e l'economia spaziale per potenziare i sistemi di osservazione della terra e dare un valido supporto all'agricoltura di precisione.

Il Ministero della Cultura desidera investire su un progetto di “Turismo e Cultura 4.0” per rigenerare l'attrattività dei borghi, favorire lo sviluppo economico e sociale delle zone agricole più isolate e rilanciare il turismo.

In conclusione il Ministero dello Sviluppo Economico, a capofila di “Agro-Voltaico”, vuole investire per l'incremento di produzione di energie da fonti rinnovabili e la riduzione dei costi aziendali senza compromettere l'utilizzo del suolo agricolo.

Le risorse messe a disposizione per la realtà agroalimentare del nostro paese sono dunque più di 6,8 miliardi di euro e, con il giusto impiego, serviranno per incrementare la sostenibilità del settore e per garantire un futuro agli agricoltori di domani.

Missione 2	Componenti	Aree di stanziamento	Obiettivi
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	ECONOMIA CIRCOLARE	LOGISTICA 800 milioni €	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime; • potenziare la capacità di esportazione; • migliorare la capacità logistica dei mercati alimentari all'ingrosso;
		PARCO AGRISOLARE 1,5 miliardi €	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili; • migliorare la competitività delle aziende agricole, riducendo i costi energetici;
		MECCANIZZAZIONE 500 milioni €	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'applicazione delle tecniche di fertilizzazione di precisione; • Introduzione di pratiche agricole sostenibili in combinazione con tecnologie spaziali;
	ENERGIA RINNOVABILE	SVILUPPO DEL BIOGAS E DEL BIOMETANO 1,92 miliardi €	<ul style="list-style-type: none"> • Riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti biogas verso la produzione di biometano; • Supportare la realizzazione di nuovi impianti di biometano (contributo del 40% dell'investimento); • Sostituire i veicoli obsoleti a bassa efficienza con veicoli a metano/biometano;
	TUTELA DEL TERRITORIO	RESILIENZA DELL'AGROECOSISTEMA IRRIGUO 880 milioni €	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'efficienza dei sistemi irrigui fino al 12% delle aree agricole; • Aumentare la resilienza dell'agroecosistema alla siccità e ai cambiamenti climatici;

Fonte	Area di Stanziamento	Obiettivi
PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR	CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO 1,2 miliardi €	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre l'utilizzo di fitofarmaci, antimicrobici, fertilizzanti di sintesi; • Migliorare il benessere degli animali; • Migliorare la distribuzione del valore lungo le diverse fasi della catena; • Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare; • Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari;